



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FLORE

Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Nomina sunt consequentia eventuum: i difficili scenari della geografia politica italiana che verrà (che sta già venendo)

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:

Nomina sunt consequentia eventuum: i difficili scenari della geografia politica italiana che verrà (che sta già venendo) / Francesco Dini. - ELETTRONICO. - (2023), pp. 1059-1061.

Availability:

The webpage <https://hdl.handle.net/2158/1337032> of the repository was last updated on 2023-12-05T14:12:51Z

Publisher:

Società di Studi Geografici

Terms of use:

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

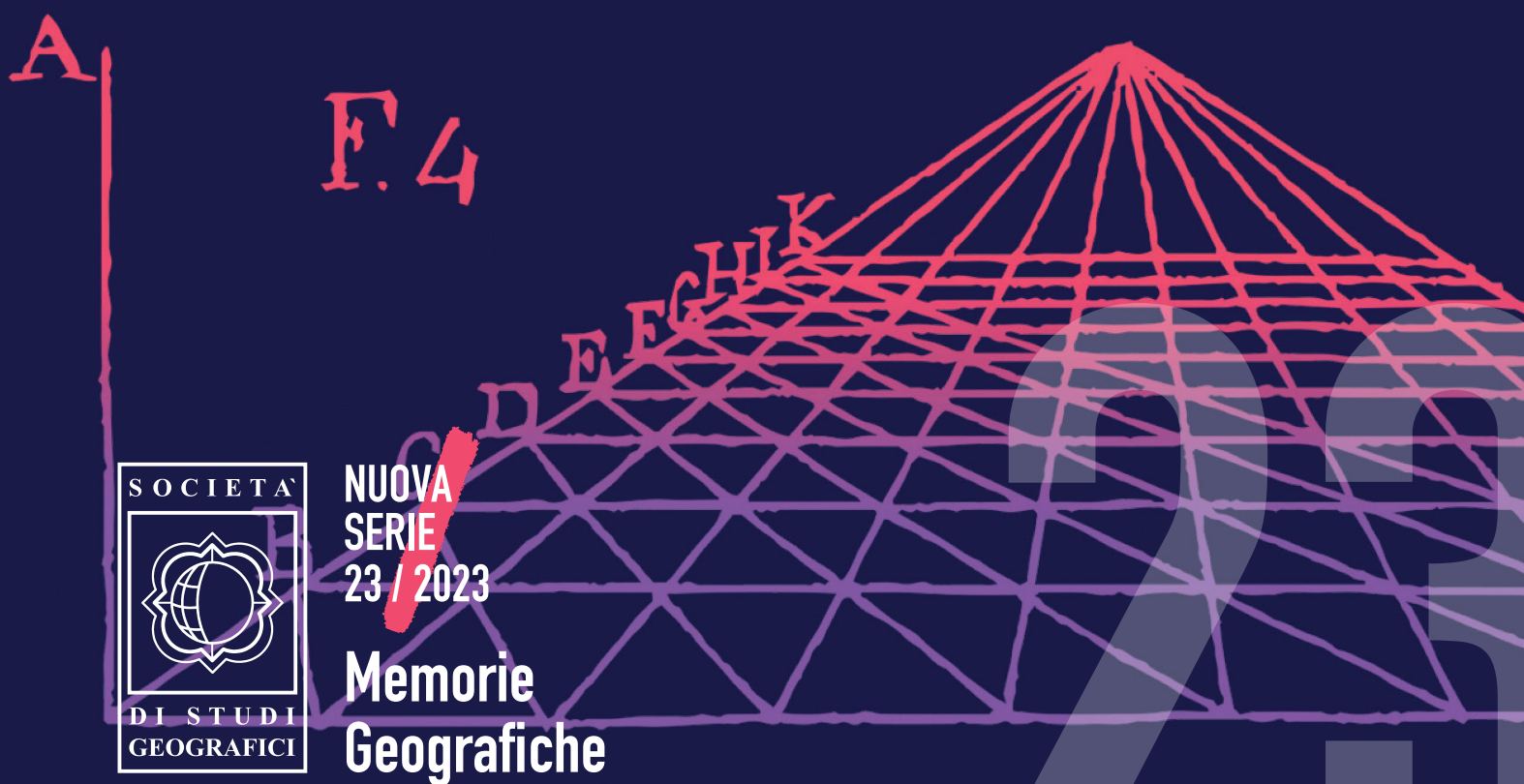
Publisher copyright claim:

La data sopra indicata si riferisce all'ultimo aggiornamento della scheda del Repository FloRe - The above-mentioned date refers to the last update of the record in the Institutional Repository FloRe

(Article begins on next page)

Oltre la globalizzazione

Narrazioni *Narratives*



NUOVA
SERIE
23 / 2023

Memorie
Geografiche

MEMORIE GEOGRAFICHE

XII Giornata di studio "Oltre la globalizzazione"
Como, 9 dicembre 2022

Narrazioni/*Narratives*

a cura di
Valentina Albanese e Giuseppe Muti



Narrazioni/Narratives è un volume delle Memorie Geografiche della Società di Studi Geografici

<http://www.societastudigeografici.it>

ISBN 978-88-94690132

Numero monografico delle Memorie Geografiche della Società di Studi Geografici
(<http://www.societastudigeografici.it>)

Certificazione scientifica delle Opere

Le proposte dei contributi pubblicati in questo volume sono state oggetto di un processo di valutazione e di selezione a cura del Comitato scientifico e degli organizzatori delle sessioni della Giornata di studio della Società di Studi Geografici

Comitato scientifico:

Valentina Albanese (Università dell'Insubria), Fabio Amato (SSG e Università L'Orientale di Napoli), Cristina Capineri (SSG e Università di Siena), Domenico de Vincenzo (SSG e Università di Cassino), Egidio Dansero (SSG e Università di Torino), Francesco Dini (SSG e Università di Firenze), Michela Lazzeroni (SSG e Università di Pisa), Mirella Loda (SSG e Università di Firenze), Monica Meini (SSG e Università del Molise), Giuseppe Muti (Università dell'Insubria), Andrea Pase (SSG e Università di Padova), Filippo Randelli (SSG e Università di Firenze), Bruno Vecchio (SSG e Università di Firenze).

Comitato organizzatore:

Valentina Albanese (Università dell'Insubria), Stefano Malatesta (Università di Milano-Bicocca), Giovanni Modaffari (Università di Milano-Bicocca), Giuseppe Muti (Università dell'Insubria).



Creative Commons Attribuzione – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

© 2023 Società di Studi Geografici

Via San Gallo, 10

50129 - Firenze

FRANCESCO DINI*, SERGIO ZILLI**

“NOMINA SUNT CONSEQUENTIA EVENTUUM”: I DIFFICILI SCENARI DELLA GEOGRAFIA POLITICA ITALIANA CHE VERRÀ (CHE STA GIÀ VENENDO)

1. LA NATURA INEFFABILE DELLE COSE, COMPRESA LA GEOGRAFIA POLITICA DEL PAESE. – A giugno 2022, quando è uscita la call for session della Giornata di Como riferita al tema “narrazioni” (9 dicembre), ci è parso naturale proporre una che riproducesse il racconto dell’acquisita inefficienza territoriale dell’assetto amministrativo italiano. Era infatti in uscita un numero speciale di *Geotema* del Gruppo AGEI “Territori amministrati”, da noi curato, che discuteva la nuova architettura dei poteri territoriali prodotta dall’impatto della vigente legge 56. Quest’ultima è una legge che ha notevolmente innovato relazioni e gerarchie degli enti territoriali, e il Gruppo ne aveva già discusso in molte occasioni (2015, 2017, 2018, 2019a, 2019b, 2020, 2021, 2022): l’evento di Como ci era dunque parso una buona occasione per confrontarci sulle evidenze contenute nel numero speciale, punto di arrivo del monitoraggio della legge a scala regionale, ai fini di una proposta disciplinare di riordino territoriale.

Alcuni contributi del numero speciale sollevavano la spinosa questione dell’“autonomia differenziata”, innescata nel 2018 dalla richiesta di competenze aggiuntive *ex-Titolo V* da parte di Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, una richiesta che avrebbe rivoluzionato il rapporto fra Stato centrale e autonomie locali, sbilanciandolo in modo considerevole a beneficio di queste ultime. Ma la richiesta era stata congelata dal governo Conte II nell’autunno 2019, e pochi mesi dopo era stata la pandemia a cancellarla dall’agenda di quell’esecutivo e del successivo, il governo Draghi. Ci si poteva pertanto attendere che il tema sarebbe rimasto sospeso almeno fino a estate 2023, dato che la maggior parte degli analisti pronosticava la scadenza naturale della difficile XVIII legislatura.

Immaginavamo dunque di poter predisporre e poi discutere una sessione sulla problematica territoriale del nostro modello amministrativo in uno scenario simile a quello del giugno 2022. Ma la traiettoria degli eventi, che corrisponde al futuro, sta com’è noto nel grembo di Giove: appena formulata la proposta di sessione il governo Draghi (20 giugno) è stato inopinatamente sfiduciato, le Camere sono state sciolte e le elezioni politiche sono state fissate per il 25 settembre, con la ragionevole aspettativa di avere un nuovo governo per ottobre-novembre.

Per quanto riguarda la Giornata di studio, la call è stata poi prorogata al 25 luglio, e questo ci ha reso possibile incorporare il cambiamento nella nostra proposta di sessione. Ma questo cambiamento rendeva imprevedibile l’azione del governo sulle autonomie locali. Se infatti come da pronostico avesse vinto la coalizione di destra, la Lega Nord si sarebbe con ogni probabilità riappropriata del Ministero degli affari regionali e subito preteso il conferimento a Lombardia e Veneto delle competenze previste in Costituzione. Se avesse vinto la coalizione di sinistra, o comunque se l’esito fosse stato diverso, il governo si sarebbe verosimilmente impegnato a vanificare nella sostanza, come già gli esecutivi Gentiloni, Conte II e Draghi, la pretesa costituzionale delle due regioni governate dalla Lega.

Questo tuttavia non esauriva la complessità del quadro, ricco di spunti di abituale ma nondimeno sorprendente irrazionalità: da trent’anni convivevano nella coalizione di destra partiti politici dall’idea di Paese (e dall’idea di Stato centrale) del tutto opposta, il cui peso sarebbe derivato dalla conta interna dei voti, e lo stesso le scelte di governo; nell’altra coalizione, che aveva nella precedente legislatura ostacolato l’autonomia differenziata, pareva destinato a diventare segretario del maggior partito il presidente della regione che l’autonomia differenziata aveva chiesto insieme a Veneto e Lombardia. Strano Paese il nostro, come si vede, e strane vicende, buone per ostacolare la stesura di un abstract passabile, tanto più che il numero di *Geotema*, che avremmo dovuto discutere, non stava uscendo e – diversamente dalle aspettative – non prometteva neppure di farlo a breve (uscirà nel luglio 2023).



E dunque: quale narrazione dare dell'oggetto della sessione se le parole necessarie a descriverlo – autonomia differenziata, partiti di governo, federalismo fiscale, residuo fiscale – servivano al contempo scenari mutuamente contrari? E di quale proposta di riordino territoriale si sarebbe potuto parlare se nulla, neanche a breve, poteva prevedersi dell'evoluzione del quadro normativo che regola i nostri poteri territoriali? L'unica era accettare che il significato delle parole necessarie a definire lo scenario di dicembre sarebbe stato dato da quanto successo nel frattempo, e abbiamo usato il latino per darci un tono. Quello che era certo è che per la geografia politica del Paese si stavano apparecchiando tempi complicati.

2. I CONTRIBUTI DELLA SESSIONE. – Con questa comune convinzione alla call for session hanno risposto otto ricercatori, sette dei quali facenti parte del Gruppo AGEI e sei dei quali autori di contributi sull'anzidetto numero speciale. Cinque di loro presentano in questi atti un contributo, così come i due curatori e il collega che non ha pubblicato sul numero speciale, Antonello Scialdone, dirigente di ricerca dell'INAPP, Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, che ha presentato un lavoro in collaborazione con Giovanna Giuliano.

I due curatori sono intervenuti nella sessione con l'intento di aprire la discussione su una proposta metodologica di riordino territoriale. L'intervento di Francesco Dini, qui riprodotto in sintesi, ha discusso l'inefficienza territoriale della nostra amministrazione a far data dall'applicazione della legge 56 nelle regioni del Paese quale risulta dai contributi del numero speciale, e lo stesso ha fatto l'intervento di Sergio Zilli, però con l'intento di far derivare da queste evidenze il quadro morfologico e di praticabilità politica di un modello di riforma e le incognite che si aprono.

La discussione si è arricchita con i contributi degli altri membri del Gruppo intervenuti. Stefano De Rubertis – che non presenta in forma scritta il suo intervento – ha aggiornato il quadro dell'applicazione della 56 alla Puglia, e alla CM di Bari in particolare, rispetto al contributo sul numero speciale redatto a giugno 2021. Soriani e Calzavara presentano un contributo sulla capacità digitale delle Pubbliche Amministrazioni del Veneto, a partire dalla Regione e dalla CM di Venezia per giungere ai principali comuni (Venezia, Padova, Treviso, Vicenza e Verona). La ricognizione ha evidentemente un rapporto, sia pure indiretto, con l'efficienza del modello amministrativo, che dovrebbe tradursi in un adeguato grado di integrazione delle varie reti, ma è proprio sotto questo aspetto che il sistema tende a manifestare debolezze e inefficienze. Il quadro che ne emerge è dunque problematico, e tende in questo senso a confermare le valutazioni critiche sull'assetto amministrativo della regione che gli Autori più volte avevano espresso in precedenti lavori del Gruppo AGEI. Angela D'Orazio discute la genesi e la maturazione del concetto di metropoli nel discorso politico-amministrativo italiano, e in particolare dei concetti derivati di "area" e di "città" metropolitana, analizzando la ricorrenza dei termini e il significato loro attribuito prima nei provvedimenti legislativi nazionali in epoca repubblicana, e poi nei documenti di indirizzo della politica di coesione a partire dal 1989. Anche D'Alessandro e Sommella, nel quadro di una ricerca *in progress*, approfondiscono la loro analisi sulla Città metropolitana di Napoli già trattata nel Gruppo AGEI, discutendo ruolo e sottintesi dell'identità metropolitana quale risulta dai documenti ufficiali di programmazione. Essi rintracciano nel caso di Napoli quella differenza fra città *de facto* e città *de jure*, quella problematicità della regione urbana reale rispetto agli strumenti di programmazione, già rilevata nel numero speciale.

Infine l'articolo di Antonello Scialdone e Giovanna Giuliano contribuisce alla storia naturale dell'inefficienza amministrativo-territoriale del Paese narrando la storia ("vita erratica e fortuna incerta") degli "Ambiti Territoriali Sociali", zonizzazione amministrativa lodevolmente prevista dalla legge 382/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", con l'obiettivo di essere sede della programmazione, concertazione e coordinamento degli interventi sociali e delle altre prestazioni integrate a livello locale. Entrati nel frullatore della zonizzazione priva di regole e di organicità da parte delle Regioni, e per lungo tempo concorrenziali con numerose altre forme territoriali da esse predisposte, gli ATS sono stati infine indicati dalla finanziaria 2022 come sede di realizzazione di livelli essenziali delle prestazioni sociali nell'attuazione del PNRR, conferendo loro funzioni di rango primario. Ciò dovrebbe farne, a quasi un quarto di secolo dalla loro predisposizione, un elemento fondamentale del complesso sistema di governance delle politiche sociali, prospettiva circa la quale il contributo oscilla fra ottimismo e pessimismo.

BIBLIOGRAFIA

- Dini F., Zilli S., a cura di (2015). *Il riordino territoriale dello Stato. Rapporto annuale 2014*. Roma: Società Geografica Italiana. Testo disponibile al sito: <http://societageografica.net/wp/wpcontent/uploads/2016/09/Rapporto-2014.pdf> (consultato il 22.02.2022).
- Dini F., Zilli S., a cura di (2022). Territori amministrati. La geografia politica dell'Italia dopo la legge 56/2014. *Geotema*, 70, settembre-dicembre. Testo disponibile al sito: <https://www.ageiweb.it/geotema/wp-content/uploads/2023/06/GEOTEMA-70.pdf> (consultato il 10.07.2023).
- Gruppo AGEI "Territori Amministrati" (2017). Neo-centralismo e territorio fra Città metropolitane, Aree Vaste e intercomunalità. In: Dansero E., Lucia M.G., Rossi U., Toldo A., a cura di. *[S]radicamenti. Memorie geografiche*, NS 15, Firenze: Società di Studi Geografici, pp. 15-112.
- Gruppo AGEI "Territori Amministrati" (2018). Regioni, Città metropolitane, Aree vaste e la nuova geografia politica dell'Italia. In: Fuschi M., a cura di, *Barriere. Memorie geografiche*, NS 16, Firenze: Società di Studi Geografici, pp. 449-554.
- Gruppo AGEI "Territori Amministrati" (2019a). Neocentralismo e territorio fra Città metropolitane, Aree vaste e intercomunalità. In: Salvatori F., a cura di, *L'apporto della Geografia fra rivoluzioni e riforme. Atti del XXXII Congresso Geografico Italiano*, Roma, 7-10 giugno 2017. Roma: AGEI, pp. 2213-2315.
- Gruppo AGEI "Territori Amministrati" (2019b). Una nuova geografia politica dell'Italia. In: Cerutti S., Tadini M., a cura di, *Mosaico. Memorie geografiche*, NS 17, Firenze: Società di Studi Geografici, pp. 549-605.
- Gruppo AGEI "Territori Amministrati" (2020). Italia differenziata: dallo Stato delle venti regioni al federalismo, dalla Città metropolitana all'autonomia differenziata. In: Zilli S., Modaffari G., a cura di, *Confin(at)i/Bound(aries). Memorie geografiche*, NS 18, Firenze: Società di Studi Geografici, pp. 451-517.
- Gruppo AGEI "Territori Amministrati" (2021). Per una riflessione sul cambiamento della geografia politica italiana. In: Dini F., Martellozzo F., Randelli F., Romei P., a cura di, *Oltre la globalizzazione Feedback. Memorie geografiche*, NS 19, Firenze: Società di Studi Geografici, pp. 817-867.
- Gruppo AGEI "Territori Amministrati" (2022). Da un'idea di Paese a una proposta di riordino territoriale dell'Italia. In: Amato F., De Falco S., La Foresta D., Simonetti L., a cura di, *Chains/Catene. Memorie geografiche*, NS 20, Firenze: Società di Studi Geografici, pp. 926-944.

*Università di Firenze, Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa; francesco.dini@unifi.it

**Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Studi Umanistici; zillis@units.it

INDICE

Presentazione di <i>Egidio Dansero</i>	pag.	3
Narrazioni/ <i>Narratives</i> di <i>Valentina E. Albanese e Giuseppe Muti</i>	»	5
Il potere della geo-grafia (con il trattino) di <i>Elena Dell’Agnese</i>	»	13
<i>Sessione 1 – Geo-grafie del sacro. Narrazioni dell’heritage e del turismo religiosi: confronti, frammentazioni, mutamenti</i>		
LORENZO BAGNOLI, RITA CAPURRO, Geo-grafie del sacro. Narrazioni dell’heritage e del turismo religiosi: confronti, frammentazioni, mutamenti	»	21
GIOVANNI AGOSTONI, Il paesaggio religioso come campo di scontro tra narrazioni identitarie antagoniste: quattro casi di studio in Bosnia ed Erzegovina	»	23
LORENZO BAGNOLI, All’outlet con San Pio V. Le mete di turismo religioso e la loro narrazione nei cataloghi della “Duomo Viaggi” di Milano	»	31
RITA CAPURRO, Il museo per tessere narrazioni. Mukawir, la memoria della decollazione del Battista e non solo	»	37
CARLO PONGETTI, Loreto: da santuario d’Europa, a santuario d’EurHope e d’EurHome	»	43
<i>Sessione 3 – Millenarismi di ieri e di oggi. La dimensione spirituale nel reset del territorio</i>		
GIANFRANCO BATTISTI, Millenarismi di ieri e di oggi. La dimensione spirituale nel reset del territorio	»	53
GIANFRANCO BATTISTI, Profezie apocalittiche e luoghi della fede	»	57
MARISA MALVASI, Onorando il volere della Vergine. Il Santuario della Madonna del Bosco a Imbersago (LC)	»	63
MICHELE STOPPA, Il Monte Santo di Lussari meta del cammino celeste	»	71
GRAZIELLA GALLIANO, Il Giudizio Universale in alcune rappresentazioni medievali tra parusia e millenarismi	»	79
CHRISTIAN SELLAR, DANIELE TIBERIO, The fight against modernity: millenarianism in 20 th century traditionalist political thinkers	»	85
SARA ANSALONI, DANIELA SANTUS, <i>Mitnahalim</i> , lo stanziamento dei coloni religiosi in attesa del Messia	»	93
GIULIANA QUATTRONE, Catastrofismi e uso dissennato delle risorse territoriali. Ripensare a un nuovo e armonico rapporto tra uomo e territorio a partire dalla questione ambientale	»	99
<i>Sessione 4 – Spazi pubblici (in)sostenibili e narrazioni: uno sguardo di geografia sociale</i>		
ISABELLE DUMONT, EMANUELA GAMBERONI, Spazi pubblici (in)sostenibili e narrazioni: uno sguardo di geografia sociale	»	111
DANIELE BAGNOLI, GIORGIA IOVINO, Aree dismesse e rigenerazione urbana: narrazioni e contro narrazioni a partire da un caso di studio	»	115
LINA MARIA CALANDRA, Il territorio aquilano nelle rappresentazioni dei preadolescenti a dieci anni dal terremoto del 2009: uno spazio pubblico insostenibile?	»	123
DONATA CASTAGNOLI, Attrazione mercatale e spazio relazionale: vecchie e nuove regole nella città di Perugia	»	131
ALICE GIULIA DAL BORGO, VALENTINA CAPOCEFALO, Storie di territori, storie di comunità: pratiche di rigenerazione socio-territoriale ai margini di Milano	»	137
GIUSEPPE GAMBAZZA, (Contro)narrazioni per la resilienza del quartiere Isola di Milano	»	145
CATERINA MARTINELLI, CRISTIANA ZARA, Giovani generazioni e spazio pubblico: sguardi alternativi sul patrimonio urbano veronese	»	153

DANIELE PASQUALETTI, SARA VALLERANI, GIULIA ARRIGHETTI, Cura e partecipazione per Villa Tiburtina: dalla ricerca alla mobilitazione	» 161
CHIARA RAIELI, <i>Tépitéños</i> e l'(ab)uso dello spazio pubblico durante la crisi sanitaria: narrazioni a confronto	» 167
<i>Sessione 5 – Turismo e tecnologia. Molteplici narrazioni, dallo smart tourism all'esperienzialità creativa</i>	
SIMONE BOZZATO, STEFANIA CERUTTI, FEDERICA EPIFANI, FABIO POLLICE, Turismo e tecnologia. Molteplici narrazioni, dallo smart tourism all'esperienzialità creativa	» 175
ALESSIA ROSSI, Turismo lesbico: caratteri, evoluzione e prospettive	» 179
EMANUELA CARAVELLO, L'offerta turistica di Palermo. Nuove tecnologie per la narrazione di un sito UNESCO	» 187
ARTURO DI BELLA, Boutique Festival, narrazioni turistiche e tecnologie tra co-creazione e alienazione	» 193
MARIA GRAZIA CINTI, Il turismo sportivo e i castelli romani: narrazioni per i Campionati Mondiali di Equitazione 2022	» 199
LIVIA JESSICA DELL'ANNA, Rivivere il Sud: abitare viaggiando. La narrazione del <i>digital nomad village</i>	» 207
GIACOMO BANDIERA, <i>Waterfront</i> delle città del mediterraneo. Narrazioni di acque, pietre, storie e nuove tecnologie generatrici di flussi turistici	» 215
GIANLUIGI SALVUCCI, DAMIANO ABBATINI, STEFANIA LUCCHETTI, Il turismo delle seconde case: nuove metodologie di analisi per una regionalizzazione funzionale	» 223
<i>Sessione 6 – Conoscenza e immaginari: il racconto dei luoghi "geografici", tra tradizione, patrimoni e produzione della conoscenza</i>	
RICCARDO MORRI, Per una reale democratizzazione nei processi di costruzione e di accesso alla conoscenza: introduzione alla sezione	» 233
LORENZO BROCADEA, CARLA PAMPALONI, La narrazione della campagna d'Etiopia: un confronto tra il materiale documentale conservato nella Biblioteca Balbi2 dell'Università di Genova e una raccolta epistolare e fotografica inedita	» 237
MONICA DE FILPO, Lo <i>storytelling</i> museale dal Museum für Länderkunde al museo della geografia	» 245
<i>Sessione 7 – Per una geografia delle religioni in Italia tra narrazioni fondanti, criticità e nuove prospettive di ricerca</i>	
SILVIA OMENETTO, MAURO SPOTORNO, Per una geografia delle religioni in Italia tra narrazioni fondanti, criticità e nuove prospettive di ricerca	» 255
MARTA SCIALDONE, "Religious Sustainable Tour" a Tor Pignattara	» 259
MENA SACCHETTI, Lo spazio, i luoghi, le azioni e le relazioni delle comunità di fede nei processi di integrazione: il caso della provincia di Latina	» 265
DANIELA TARANTINO, Oltre la "globalizzazione dell'indifferenza". Il contributo della Chiesa alla narrazione dell'acqua come simbolo e risorsa fra tradizione e diritto	» 273
<i>Sessione 8 – Geografia e fabulazioni. Immaginari spaziali e alternative possibili</i>	
GABRIELLA PALERMO, ALICE SALIMBENI, ANDREA SIMONE, Geografia e fabulazioni. Immaginari spaziali e alternative possibili	» 281
MARCO NOCENTE, Narrare il carcere. La visita di una prigione museo e la storia di un gatto guerrigliero	» 283
KRISTINA MAMAYUSUPOVA, Le rappresentazioni dello spazio nelle fiabe popolari russe. Proposte per un'indagine geoletteraria	» 289
ALESSANDRA BONAZZI, La fantascienza di prossimità di Stanislaw Lem: <i>Solaris</i>	» 295
ELENA DELL'AGNESE, "Geo-grafie animali": spazialità zoopoetiche fra antropocentrismo e antispecismo	» 301
EMANUELE FRIXA, Lo <i>Spacing</i> di <i>Kobane Calling</i> e il suo mosaico spaziale	» 307

Sessione 9 – Narrazioni e contro-narrazioni nelle geografie militari

DANIELE PARAGANO, CARLO PERELLI, GIACOMO SPANU, Narrazioni e contro-narrazioni nelle geografie militari	»	315
ETTORE ASONI, Guerra, confini e diritti umani. Le geografie giuridiche della Corte europea dei Diritti dell'Uomo	»	319
FABIO BERTONI, "Alla fine, farò il soldato". Il mito della carriera militare, tra traiettorie biografiche e vulnerabilità territoriali	»	325
SIMONA EPASTO, Guerra e pace: confini, limiti e rappresentazioni nelle narrazioni e nelle contronarrazioni	»	331
ACHILLE PIERRE PALIOTTA, La narrativa nel conflitto russo-ucraino: la <i>Derzhavnost</i>	»	339
CARLO PERELLI, Sempre più verde. La normalizzazione di un Poligono addestrativo in Sardegna	»	347
SIMONA PINO, From the war zone to your home: iRobot's narrative of war and the militarisation of US society	»	353
GIACOMO SPANU, BARBARA CADEDU, LUCA MANUNZA, Paesaggi militari e pratiche persistenti: immagin(ars)i a San Bartolomeo (Cagliari)	»	361
GIOVANNI SISTU, ROSSELLA ATZORI, SIMONE LILLIU, ELISABETTA STRAZZERA, Riconversioni fragili. Il destino sospeso dell'arcipelago de La Maddalena	»	369

Sessione 10 – Geografie narrative e narrazioni geografiche: racconti di corpi, luoghi, relazioni spaziali e pratiche creative tra immagini e parole

GIADA PETERLE, JULIET J. FALL, Geografie narrative e narrazioni geografiche: racconti di corpi, luoghi, relazioni spaziali e pratiche creative tra immagini e parole	»	379
DANIELE BITETTI, Immagini scritte. Il paesaggio di Beppe Fenoglio	»	381
PANOS BOURLESSAS, MIRELLA LODA, MATTEO PUTTILLI, "Sguardi sul territorio". Un'installazione artistica-multimediale per raccontare il cibo come pratica territoriale	»	387
FRANCESCO DELLA PUPPA, La mia (prima) esperienza etno-grafica. Una riflessione su limiti e possibilità del fumetto per l'etnografia e le scienze sociali	»	393
PAOLO MACCHIA, Tatuaggi: immagini per una geolettura del mondo	»	399
ANNA MAROCCO, Doing Camp: questioning public space in a vanishing act	»	405
GIUSEPPE TOMASELLA, <i>Drawing nightscapes</i> : disegni <i>in situ</i> e assemblaggi letterari nella notte veneziana	»	411

Sessione 12 – La narrazione come elemento attrattivo e generatore del turismo

GUIDO LUCARNO, GIGLIOLA ONORATO, La narrazione come elemento attrattivo e generatore del turismo	»	419
GUIDO LUCARNO, Forme di narrazione per il turismo e loro ambiti di azione	»	425
SILVIA CAVALLI, Narrazioni per esplorare il mondo. Il caso <i>The Passenger</i> Iperborea	»	431
ELENA DI RADDO, Il museo si presenta: strumenti digitali per la narrazione dei musei e dei siti museali	»	437
GIGLIOLA ONORATO, Il castello di Guédelon, quintessenza di una narrazione tra le categorie di "falso" e "autentico" in un sito di interesse turistico	»	443
SARA IANDOLO, Lo stigma territoriale come motore dell'attrazione turistica: rischi e spunti etnografici dalla città di Napoli	»	449
ARIANNA GASPERINI, Da Lecco a Trezzo sull'Adda. Ripercorrendo i luoghi manzoniani	»	455

Sessione 13 – Narrare il rischio. Percezioni, rappresentazioni, orientamenti

LUCIA MASOTTI, Narrare il rischio. Percezioni, rappresentazioni, orientamenti	»	463
NOEMI MARCHETTI, ALESSANDRA COLOCCI, FAUSTO MARINCIONI, La comunicazione del rischio: una sfida intergenerazionale	»	471
MARTINO HAVER LONGO, La narrazione dei rischi naturali post-calamità. Un'analisi diacronica della percezione del rischio idrogeologico ad Antrodoto	»	477

Sessione 14 – Pluriversi. Narrazioni multiple: percorsi tra Sud e Nord (globali e meno)

- MARIASOLE PEPA, STEFANIA ALBERTAZZI, ANDREA PASE, Pluriversi. Narrazioni multiple: percorsi tra Sud e Nord (globali e meno) » 487
- ALBERTO DIANTINI, An Italian “gringo” between oil activities and indigenous communities in the Amazon: positionality, reflectivity and decolonizing perspectives » 489
- RAFFAELLA COLETTI, Narrazioni euro-mediterranee: la cooperazione territoriale europea nel *Mare nostrum* » 495
- BEATRICE RUGGIERI, Crisi climatica, adattamento e sviluppo. Il caso delle *planned relocations* di Fiji tra narrazioni dogmatiche e pratiche alternative » 501

Sessione 15 – Ambiente, industria e reti di produzione. Quali narrazioni e quali opportunità per l'analisi geografica in Italia?

- ROBERTA GEMMITI, GIORGIA BRESSAN, Ambiente, industria e reti di produzione. Quali narrazioni e quali opportunità per l'analisi geografica in Italia? » 509
- GIORGIA BRESSAN, ROBERTA GEMMITI, MARIA ROSARIA PRISCO, Ambiente e industria in Italia. Contaminazione e fragilità sociale nei siti di interesse nazionale per la bonifica » 513
- GIORGIA SCOGNAMIGLIO, Giustizia ambientale nei siti industriali contaminati: i casi di Napoli orientale e Bagnoli » 519
- PAOLA SAVI, Le “narrazioni” del *reshoring* includono l'ambiente? » 525
- ELIA SILVESTRO, Le geografie della logistica nella post-metropoli padana. Urbanizzazione e geometrie relazionali tra *logistics sprawl* e zone logistiche semplificate » 531
- ADRIANA CONTI PUORGER, Come mi vuoi? Narrazione di una destinazione » 537

Sessione 16 – Spazi, politiche e pratiche del cibo: narrazioni a confronto

- CARLO GENOVA, ALESSIA TOLDO, EGIDIO DANSERO, Spazi, politiche e pratiche del cibo. Narrazioni a confronto » 545
- ANNACHIARA AUTIERO, Opportunità e limiti delle narrazioni sul cibo nella valorizzazione territoriale: Procida “capitale italiana della cultura 2022” » 549
- LUCIA GRAZIA VARASANO, Food stories: la comunità del cibo nell'area sud-occidentale della Basilicata » 557
- GIANNI PETINO, Sviluppo rurale e mutamenti nelle filiere agroalimentari nelle “Terre Alte” nel sud-ovest dell'Indiana (USA) » 563
- VANIA SANTI, Cibo, circolazione e confini: geografie di sicurezza alimentare ai tempi del Covid-19 » 569
- FRANCESCA BENEDETTA FELICI, DAVIDE MARINO, Narrazioni e credenze nelle pratiche di contrasto alla povertà alimentare: un'indagine esplorativa presso le organizzazioni solidali a Roma » 575
- SILVIA MAZZUCOTELLI SALICE, ELEONORA NOIA, Tra barattoli, stoviglie e conserve. Un'indagine microsociologica sulla dispensa come spazio relazionale e identitario » 581

Sessione 17 – Narrare i luoghi, narrare le comunità: pratiche e strumenti per la costruzione di possibili scenari di sviluppo locale

- LUISA SPAGNOLI, LUCIA GRAZIA VARASANO, Narrare i luoghi, narrare le comunità: pratiche e strumenti per la costruzione di possibili scenari di sviluppo locale » 591
- SILVY BOCCALETTI, Una dottoranda con la videocamera in spalla: perché fare un film geografico sulle montagne di mezzo » 595
- CAROLIEN FORNASARI, Comunità locali e percezione delle narrazioni territoriali. Il caso di Birmingham in *Peaky Blinders* » 601
- ALESSANDRO RAFFA, ANNALISA PERCOCO, ANGELA COLONNA, “Narrazione generativa” del paesaggio. Un'esperienza condivisa all'interno del percorso di comunità per la candidatura UNESCO dei Cammini del Sacro Monte di Viggiano » 607
- BENEDETTA CESARINI, Il modello ecomuseale per una narrazione consapevole e partecipata nelle aree interne » 613

GABRIELE CASANO, MAURO SPOTORNO, Una stratigrafia delle narrazioni del territorio pantesco	» 619
SONIA GAMBINO, Comunità locali e narrazioni: il ruolo della cultura gallo-italica a San Fratello	» 627
LUIGI MUNDULA, Racconto del territorio e costruzione dell'identità territoriale. Il caso del piano strategico della Città metropolitana di Cagliari	» 631
GERMANA CITARELLA, I murales raccontano Valogno tra vulnerabilità e resilienza	» 639

Sessione 18 – Dalla città industriale alla città sostenibile? Narrazioni e nuove interpretazioni

VITTORIO AMATO, DANIELA LA FORESTA, LUCIA SIMONETTI, STEFANO DE FALCO, Dalla città industriale alla città sostenibile? Narrazioni e nuove interpretazioni	» 647
STEFANO CRISAFULLI, SONIA MALVICA, ENRICO NICOSIA, CARMELO MARIA PORTO, Narrazione sostenibile delle città industriali? Il caso di Milazzo tra riorganizzazione e riqualificazione urbana	» 649
STEFANO DE FALCO, LUCIA SIMONETTI, Spazi della salute. La narrazione della medicina telematica come nuova frontiera dell'efficienza	» 657
ILARIA BRUNER, FEDERICO CUOMO, Assessing sustainable development strategies through the analysis of social media and their twofold role	» 665
ANDREA GUARAN, FEDERICO VENTURINI, Dalla <i>smart city</i> alla città rifiuti zero: narrazioni a confronto per una città sostenibile	» 673
TERESA AMODIO, Rigenerazione urbana e patrimonio ferroviario dismesso	» 681
CHIARA CERTOMÀ, Narratives of digital social innovation. “Reading for difference” space and spatialities of socio-technological networks in the augmented city	» 689
ANDREA CERASUOLO, Le città e le materie prime critiche: quale narrazione per la doppia transizione urbana?	» 695
GIULIA FIORENTINO, Il ruolo delle politiche urbane nella prospettiva della sicurezza energetica europea: alcuni esempi virtuosi	» 701

Sessione 19 – Narrazioni dello sviluppo sostenibile: povertà, conflitti ambientali, transizioni energetiche e Agenda post-2030

VALERIO BINI, LUCIA FERRONE, SILVIA GRANDI, Narrazioni dello sviluppo sostenibile: povertà, conflitti ambientali, transizioni energetiche e Agenda post-2030	» 711
ALBERTO DI GIOIA, L'Antropocene sociale nella dipendenza dalla tecnosfera e dalle risorse ambientali	» 713
ANDREA SALUSTRI, Progresso tecnologico e fenomeni di compressione: verso una geografia critica dello sviluppo?	» 721
ANDREA PERRONE, Per una narrazione della nuova globalizzazione: il secolo delle migrazioni climatiche	» 727
GIUSEPPE TERRANOVA, Lo sviluppo sostenibile nello spazio euro-mediterraneo: tra vecchie e nuove narrazioni	» 735
MARA COSSU, TIZIANA OCCHINO, VENERE STEFANIA SANNA, CORONATO MARIA, “Invertire la narrazione”: il potenziale del sistema di attuazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile	» 741
CLAUDIO SOSSIO DE SIMONE, ANDREA GALLO, GIACOMO MOLISSO, L'impatto territoriale degli impianti fotovoltaici nelle aree rurali. L'agrovoltaico: una soluzione plausibile?	» 749
ALBERTO CORBINO, La mancata narrazione del Congo orientale, tra conflitto e sviluppo locale sostenibile	» 757
CECILIA DE LUCA, Agenda 2030: quale sostenibilità per i territori occupati palestinesi?	» 763
ROBERTA CURIAZI, JOSÉ ROBERTO ÁLVAREZ MÚNERA, YINNETH PATRICIA SALAS VALENCIA, Spazi contesi e spazi “di reflusso” tra marginalità e disuguaglianza, “trafficienti di sogni” e riconversione, persistenze ed evoluzioni. Il caso di Pueblo Nuevo in Colombia	» 769

Sessione 20 – Narrazioni in/naturali. Geografie dell'approccio sociale alla natura

GEO.NATURAE, Narrazioni in/naturali. Geografie dell'approccio sociale alla natura	» 781
STEFANIA ALBERTAZZI, VALERIO BINI, Il potere della narrazione: la deforestazione nella Foresta Mau (Kenya)	» 783

LORENZO BROCADA, REBEKKA DOSSCHE, STEFANIA MANGANO, PIETRO PIANA, ENRICO PRIARONE, Dinamiche di rinaturalizzazione tra criticità e opportunità di sviluppo: il caso della Liguria	» 791
MARTINA LOI, Micro-ecologie politiche e spazi di possibilità. Racconti da un fiume e una strada	» 799
MARCO TONONI, Nature urbane: narrazioni socioecologiche nelle città in transizione	» 807
 <i>Sessione 21 – Territori narranti e comunità di wiki generation</i>	
LUISA CARBONE, STEFANO DE FALCO, Territori narranti e comunità di wiki generation	» 815
LUISA CARBONE, Lo <i>geostorytelling</i> al tempo del Metaverso	» 817
VIRGINIA FOSSATELLI, Dal concetto di <i>genius loci</i> all’open source urbanism. Come cambia la narrazione “digitalizzata” dei territori	» 823
LUCA LUCCHETTI, La virtual reality, uno strumento di narrazione accessibile per il patrimonio culturale e ambientale	» 827
MIRIAM NOTO, Le potenzialità della gamification nello <i>geostorytelling</i>	» 833
TONY URBANI, Narrazioni sostenibili dei territori. Riflessioni su alcuni principi guida	» 837
 <i>Sessione 22 – E-(pisteme) mobility: il paradigma dell’elettromobilità come narrazione di sostenibilità. Reti, spazi, risorse e scarti di una innovazione tecnologica</i>	
DANIELE MEZZAPELLE, CLARA DI FAZIO, <i>E-(Pisteme) mobility</i> : il paradigma dell’elettromobilità come narrazione di sostenibilità. Reti, spazi, risorse e scarti di un’innovazione tecnologica	» 845
LUIGI MUNDULA, GIANFRANCO FANCELLO, L’insostenibile leggerezza della mobilità elettrica	» 849
CLARA DI FAZIO, MARIA PARADISO, Elettromobilità come narrazione di sostenibilità: verifica alla scala geografica urbana delle micromobilità di Milano e Napoli	» 857
 <i>Sessione 23 – Laghi e territori montani nella narrazione scientifica e geografica della letteratura di viaggio tra Settecento e Novecento</i>	
EZIO VACCARI, Laghi e territori montani nella narrazione scientifica e geografica della letteratura di viaggio tra Settecento e Novecento	» 863
GIULIA VINCENTI, Geografia e racconto di viaggio negli itinerari dei <i>travellers</i> italiani: Giuseppe Acerbi e Capo Nord	» 865
LUCA BONARDI, DAVIDE MASTROVITO, Paesaggi letterari, paesaggi fiscali. Le sponde del Lario nei catasti e nei resoconti di viaggio (secoli XVIII-XIX)	» 871
FILIBERTO CIAGLIA, La narrazione scientifica della marsica tra visuale accademica ed erudizione locale nel primo Ottocento. Le osservazioni di Gian Battista Brocchi in Appennino centrale nel 1818	» 879
PAOLO GERBALDO, Salendo al Monviso. La Valle Po nei resoconti di viaggio della seconda metà dell’Ottocento	» 887
 <i>Sessione 24 – Smart, green, circular cities: performatività e pervasività di modelli e narrazioni</i>	
ELISABETTA GENOVESE, TERESA GRAZIANO, PAOLA ZAMPERLIN, <i>Smart, green, circular cities</i> : performatività e pervasività di modelli e narrazioni	» 895
ALESSANDRA COLOCCI, CARMINE TRECROCI, La strategia di sviluppo sostenibile della provincia di Brescia: una proposta di metodologia per narrare l’intreccio territoriale delle sfide globali	» 897
VALENTINA ALBANESE, MICHELA LAZZERONI, Semantiche e narrazioni della <i>smart sustainable city</i> nei social media: opinioni e pratiche emergenti nel contesto italiano	» 905
 <i>Sessione 25 – Narrare i paesaggi: approcci metodologici e strumenti educativi</i>	
GIOVANNI MODAFFARI, STEFANIA BENETTI, Narrare i paesaggi: approcci metodologici e strumenti educativi	» 913
ENRICO PRIARONE, Narrare i paesaggi attraverso la <i>rephotography</i> . Il caso della val Varena (Genova)	» 915

STEFANIA BENETTI, La fine di Gaia non arriverà...?	» 923
PIETRO AGNOLETTI, Narrazioni del quotidiano. La Tonnara di Scopello e la mattanza nel cinema amatoriale	» 929
ERICA NERI, I bambini e le bambine abbracciano il mare attraverso la narrazione di Miyazaki	» 935

Sessione 27 – Narrazioni e geografia: perché? Di chi? Per chi?

MARCO MAGGIOLI, MASSIMILIANO TABUSI, Narrazioni e geografia: perché? Di chi? Per chi?	» 943
MASSIMILIANO TABUSI, Narrazioni geografiche: perché? Di chi? Per chi? Per un ruolo attivo della geografia	» 949
MARIATERESA GATTULLO, FRANCESCA RINELLA, La narrazione della Puglia e del suo <i>heritage</i> nelle guide turistiche	» 955
ALESSANDRA GHISALBERTI, Narrazioni per la cura dei luoghi: verso la rigenerazione di un patrimonio sostenibile	» 963
ANNA MARIA PIOLETTI, MARTA FAVRO, GIANLUCA PRESTOGIOVANNI, MEDIA (Museo Emozionale Diigitale multimediale Avanzato): un progetto interdisciplinare per la narrazione del patrimonio locale	» 969

Sessione 28 – Cambiamenti climatici e rischi socio-ambientali: per una nuova ecologia politica

ELEONORA GIOIA, ELEONORA GUADAGNO, MARXIANO MELOTTI, Cambiamenti climatici e rischi socio-ambientali: per una nuova ecologia politica	» 977
CRISTINA CASAREALE, ELEONORA GIOIA, Narrazioni della crisi climatica nelle regioni adriatiche	» 981
DOMENICO DE VINCENZO, (In)sicurezza energetica in Unione europea: il ruolo presente e futuro del nucleare	» 989
LUCIA FERRONE, FEDERICO MARTELLOZZO, FILIPPO RANDELLI, Politiche e cooperazione per l'agricoltura salina: un panorama in evoluzione	» 997
MARINA SCHETTINI, Le Cittaslow come presidio territoriale utile alla sostenibilità estendibile anche a città medie: l'ipotetico caso di Orléans	» 1005

Sessione 29 – Percorsi narrativi negli spazi urbani. Esplorazioni multidisciplinari a confronto

ANTONIETTA IVONA, LUCREZIA LOPEZ, ANDREA GIANSAANTI, DARIO CHILLEMI, Percorsi narrativi negli spazi urbani. Esplorazioni multidisciplinari a confronto	» 1013
DARIO CHILLEMI, Attorno al concetto di "urbano"	» 1017
FRANCESCO D'ANGIOLILLO, Spazi e sessualità: Roma e Viterbo in prospettiva queer	» 1023
ANDREA GIANSAANTI, Politica e narrazioni: luoghi, comunità e reti sociali nelle città al voto	» 1031
ANTONIETTA IVONA, LUCREZIA LOPEZ, Percorsi narrativi negli spazi urbani	» 1037
SERGIO POLLUTRI, SILVIA SERACINI, BARBARA VALLESI, Migrazioni in cammino: percorsi e racconti	» 1045

Sessione 30 – "Nomina sunt consequentia eventuum": i difficili scenari della geografia politica italiana che verrà (che sta già venendo)

FRANCESCO DINI, SERGIO ZILLI, "Nomina sunt consequentia eventuum": i difficili scenari della geografia politica italiana che verrà (che sta già venendo)	» 1057
FRANCESCO DINI, L'impatto della 56 sulla geografia politica dell'Italia: valutazioni al 2022	» 1061
SERGIO ZILLI, Legge 56 e nuova geografia politica dell'Italia: scenari a breve e medio termine	» 1065
LIBERA D'ALESSANDRO, ROSARIO SOMMELLA, Discorsi e scenari per le città metropolitane. Note sulle narrative metropolitane napoletane	» 1071
ANGELA D'ORAZIO, <i>Res sunt (etiam) consequentia nominum</i> : un'analisi del discorso sulla dimensione metropolitana in Italia	» 1077
STEFANO SORIANI, ALESSANDRO CALZAVARA, Prime evidenze sulla presenza in rete e nei social della pubblica amministrazione delle principali città del Veneto centrale	» 1089
ANTONELLO SCIALDONE, GIOVANNA GIULIANO, Vita erratica e fortuna incerta di un ritaglio amministrativo di recente istituzione: l'Ambito Territoriale Sociale	» 1097